

ABBOONAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 52.- SEMESTRE L. 27.- TRIMESTRE L. 14.-
Estero: ANNO L. 140.- SEMESTRE L. 70.- TRIMESTRE L. 35.-
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid tutti i prezzi sono in lire e per l'estero

Domenica 17 Dicembre 1933 - Anno XII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni
Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 6 - Mortuari L. 3.
Rivolgarsi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Montana 4 - tel. 21-665 o presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ronzani 15.

Problemi sociali: ECONOMIA CORPORATIVA

ato e iniziativa privata

pubblica. Siamo qui alla eterna questione della libertà e dell'autorità. La prima deve necessariamente essere limitata dalla seconda; limitata, non lesa, non mortificata o annullata; di qui la necessità di una norma a cui non può sfuggire lo Stato, se si professa di non essere né assoluto né assolutistico. Questa norma non può dedursi dal suo fine, che è il bene collettivo, e l'iniziativa privata, insegnata dal Codice

sociale di Malines, non può essere limitata che dal bene comune. Ove adunque le manifeste esigenze della nazione domandino l'azione, non soltanto quella negativa del gendarme, ma anche quella positiva del potere pubblico nell'arena economica, è allora un tale intervento ben giustificato. Questa azione statale può riguardare questo o quel settore della vita economica, ma soprattutto deve rivolgersi al quadro totale di essa, ai problemi più generali e comprensivi della ricchezza nazionale. Leggiamo nello stesso Codice di Malines quest'altra importante dichiarazione: «E' dovere dello Stato, di imprimere all'economia nazionale una direzione di insieme, e a questo effetto d'istituire un Consiglio economico nazionale, che permetterà

ai poteri pubblici di agire in stretta collegamento con i rappresentanti qualificati e competenti di tutti gli ordini della produzione». Se la disciplina e il controllo, di cui parla nel suo discorso l'onorevole Mussolini, si svolgono in queste grandi direttrici di insieme, che lasciano allo spirito d'iniziativa e al pungolo utilitario di snodarsi e funzionare agevolmente, le corporazioni non potranno nuocere all'economia, ma equilibreranno gli interessi e ne assicureranno la subordinazione al bene nazionale. In caso contrario sarebbero delle camale di forza o delle palle di piombo al piede.

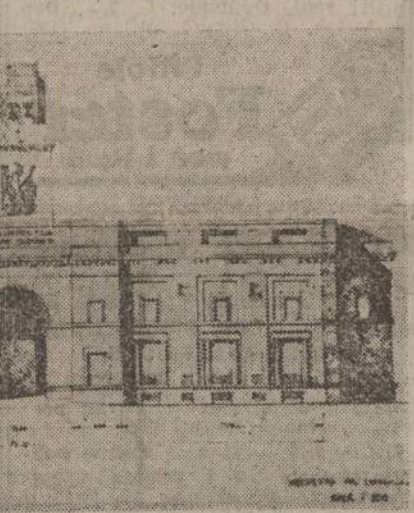
Vedremo domani di un altro errore cui va essente l'economia corporativa e cioè la standardizzazione. A. BRUGGERI S. I.

La Casa Madre dei Mutilati negli ampliamenti approvati dal Capo del Governo

L'ampliamento della Casa Madre dei Mutilati rappresenta il completamento del progetto iniziale di cui la parte oggi esistente deve intendersi come la realizzazione di una prima fase di lavoro. A distanza di cinque anni i lavori verranno ripresi per dare all'edificio il suo aspetto definitivo e la sua forma completa. Le fronti dell'edificio sulla Via Triboniana e sulla Via delle Fosse di Castello, simmetricamente inclinate rispetto alla fronte principale, verranno raddoppiate in lunghezza con la costruzione di due nuovi corpi di fabbrica che si racchiuderanno poi mediante un terzo lato di sovrapposizione al corso del Tevere.

Questi tre nuovi bracci di costruzione racchiuderanno un ampio cortile trapezoidale, rappresentando il completamento dell'attuale edificio della Casa Madre dei Mutilati. Il cortile sarà dominato dall'abside del Salone della Casa Madre quale oggi si vede esternamente sullo spazio libero compreso fra lo edificio e il Lungotevere, e al centro

50 metri e disposta in modo da accompagnare con due ali egualmente inclinate verso il centro, la curvatura del Lungotevere stesso. L'arretramento dell'edificio e questa inclinazione della facciata sul Lungotevere, sono studiati in modo da permettere la completa visione del Castello S. Angelo a chi percorrerà il Lungotevere proveniente dal lato del Palazzo di Giustizia. Il centro della grande facciata sul Lungotevere, che risulterà lunga oltre 100 metri, sarà dominato da un grande arco fiancheggiato da robusti avancorpi a guisa di torre, ispirati alle porte maestose della mura di Roma. Al centro si innalzerà la mole di una Torre alta 50 metri coronata da una cella contenente tre grandi campane di bronzo. Anche su questa fronte, verso il Lungotevere, il motivo architettonico riprenderà quello esistente in modo che tutto l'edificio risulterà perfettamente intonato allo stesso carattere militare. L'area occupata dai nuovi fabbricati e dal cortile sarà di mq. 3400, che aggiunti a quelli della costruzione già esistente portano a un totale di oltre 5000 mq. L'area complessivamente occupata da questo edificio che sarà il più imponente e suggestivo di Roma.



Piano terreno

svolgono intorno al cortile troveranno posto tutti gli uffici serviti da ampie gallerie. Ingressi secondari saranno creati al centro dell'edificio sulla Via Triboniana e sulla Via delle Fosse di Castello nel punto di saldatura tra la parte già costruita e la simmetrica parte da costruire. Il motivo architettonico della facciata continuerà lo stesso ritmo che già attualmente si vede.

I rappresentanti dei Mutilati

ROMA, 16 nov. Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia Von Carlo Delcroix, Presidente dell'Associazione Nazionale Mutilati, insieme all'onorevole Gianni Roccarini, Segretario Generale, e all'Accademico d'Italia architetto Marcello Piacentini, il quale gli ha presentato e illustrato i progetti definitivi per il completamento della Casa dei Mutilati in Roma, destinata a raccogliere tutte le istituzioni degli invalidi di guerra.

Il Capo del Governo si è compiuto della iniziativa ed ha approvato i progetti dell'opera, dando disposizioni perché i lavori siano cominciati al più presto.

Il Dio d'Italia

ROMA, 16 nov. L'Osservatore Romano pubblica la seguente nota: Milizia Fascista nel suo n. 45 del 5-12 dicembre, nella rubrica «La voce degli umili», dedicata ai comandamenti fascisti, pone, tra questi, primo: «Ricordati di amare l'idolo, ma non dimenticare che il Dio d'Italia è il Duce».

Questa frase che, ricorsa più volte in giornali irresponsabili, torna su un periodico dedicato alla Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, è diffusa largamente. Che, oltre all'essenziale errore, sia la sua, di cadenza pagana, non di civili ascende in cui tutta fatica la Nazione.

Il Dio d'Italia è il Dio dei suoi altari e dei suoi focolari; dei suoi vati e dei suoi geni; dei suoi secoli e delle sue conquiste; il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe; il Dio che dettò l'antica legge sul Sinai e di testimonianza alla nuova sul Tabernacolo, del Figlio Redentore, dello Spirito Santo illuminante e confortatore; il Dio invocato secondo la Religione dei Padri, da Benito Mussolini a fondamento e coronamento della educazione nazionale.

Nessun altro. Chi scrive altrimenti o non sa credere, o non sa pensare ed esprimersi.

La situazione della Banca d'Italia

ROMA, 16 nov. La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 30 novembre 1933 al 10 dicembre 1933 XII i seguenti mutamenti: la riserva in valute auree è salita da 7.081.930.000 a 7.085.432.000. La riserva in valute equiparate (buoni del tesoro e biglietti di banca di Stati forestieri certificati di credito sull'estero), è salita da 309.837.000 a 311.123.000. Il portafoglio su piazza italiana è di sceso da 4.178.935.000 a 4.117.428.000. Le anticipazioni sono salite da 473.193.000 a 488.759.000. La circolazione dei biglietti è discesa da 13.111.712.000 a 13.000.598.000. I debiti a vista sono discesi, da 373.191.000 a 265.304.000. I depositi in conto corrente sono saliti da 933.858.000 a 1.137.780.000.

Le vacanze di Natale e Pasqua nelle scuole elementari e medie

ROMA, 16 nov. Con ordinanza del Ministero della Educazione Nazionale è stato stabilito che nelle scuole elementari, nelle scuole e istituti di istruzione media e tecnica e nelle scuole di istruzione magistrale, saranno giorni di vacanza (oltre ai giorni festivi) nell'anno scolastico 1933-34 durante il periodo delle feste natalizie i giorni 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30 dicembre 1933 e 2 gennaio 1934 e durante le feste pasquali i giorni 29, 30, 31 marzo, 2 e 3 aprile 1934.

Il generalissimo H. Chiang s'imbarca per la Cina

VENEZIA 16 nov. Proveniente da Roma, a cui giunse il Generalissimo Chiang Hsue Liang. Dopo una rapida visita in motoscafo alla città e alle isole, questa sera il generale si è imbarcato sul «Conte Verde», diretto in Cina.

La giornata dell'on. Suvich a Colonia

COLONIA, 16 nov. L'on. Suvich ha visitato la sede del Consolato d'Italia, dove il Console Nuccio gli ha presentato i membri della colonia italiana qui in Colonia. Il Sottosegretario ha rivolto parole di saluto. L'on. Suvich ha poi partecipato ad un ricevimento offerto in suo onore dall'Istituto di cultura italo-germanico «Petraeus-Haus». Erano a riceverlo, il presidente dell'Istituto on. Giuliano ed i professori Alfano Von Beckerath ed Amodeo. Il Sottosegretario italiano ha poi assistito ad una conferenza tenuta sotto gli auspici di detto Istituto, dal prof. Ludwig Curtius, direttore dell'Istituto archeologico germanico di Roma, su «Mussolini e Roma antica». L'oratore, che è stato ascoltato con vivo interesse e calorosamente applaudito dallo scelto pubblico fra cui erano tutte le autorità locali ed una folta rappresentanza della colonia italiana.

In serata l'on. Suvich ha partecipato ad un pranzo offerto in suo onore dal Prefetto Zurbonsen, durante il quale sono stati scambiati cordialissimi brindisi ed alle ore 23 è partito per Monaco.

La visita a Monaco

MONACO DI BAVIERA, 16 nov. L'organo del Governo bavarese, Bayerische Staatszeitung, preannunciando la visita a Monaco dell'on. Suvich ed i ricevimenti che il Partito ed il Governo gli preparano, scrive che il soggiorno del Sottosegretario italiano in Germania gli darà occasione non solo di riferire a Mussolini sulla grande ammirazione che la Germania sente per il fondatore della nuova Italia, ma anche sui rapidi progressi compiuti dalla Germania.

"L'AVVENIRE D'ITALIA," NEL 1934

PREZZI E NORME D'ABBOONAMENTO

Abbonamento annuo ordinario	L. 52
Abbonamento annuo di amicizia	65
Abbonamento sostenitore	100
Abbonamento perpetuo (con diritto di invio del giornale vita natural durante)	1000
Abbonamento a tutte le 18 edizioni	500
Abbonamento semestrale ordinario	27
Abbonamento trimestrale ordinario	14
Abbonamento annuo per l'estero	140

Come negli anni scorsi non si fanno abbonamenti cumulativi. Si pregano gli abbonati a voler inviare con corredo sollecitando l'importo della rinovazione per evitare la rissa degli ultimi giorni dell'anno e in conseguenza errori o sospensioni. Inviare l'importo a mezzo assegno bancario, o cartolina vaglia o mezzo del Conto Cor. Postale di L'AVVENIRE D'ITALIA N. 4312. Rinovando l'abbonamento si prega di allegare la fascetta con la quale vien ricevuto il giornale. Spedire imperiosamente a L'Amministrazione de "L'Avvenire d'Italia", Bologna - Via Montana 4.

IL MOMENTO INTERNAZIONALE

Uomini di Stato inglesi per la S. d. N.

LONDRA, 16 Edon sottosegretario agli esteri a Vene e Lord Cecil hanno parlato in una riunione del consiglio generale dell'Unione britannica per la Società delle Nazioni. Edon ha messo in rilievo la necessità di mantenersi fedeli al principio della collaborazione internazionale su cui si basa la S. d. N. che deve essere quindi appoggiata e rafforzata. Avvenire ha dichiarato che la Lega sta certamente passando un periodo di crisi ma che la situazione non è disperata e deve essere affrontata con calma.

Lord Cecil in un lungo discorso ha sostenuto che il Governo britannico dovrebbe inviare un dispaccio circolare a tutte le Nazioni, proponendo una nuova e più coraggiosa politica che soddisfi contemporaneamente alle domande ragionevoli per l'eguaglianza e la sicurezza. L'Inghilterra, ha detto Lord Cecil, dovrebbe proporre la completa abolizione, entro un periodo di cinque anni, di tutte le armi attualmente proibite alla Germania; insistere su un efficace sistema di controllo internazionale con ispezioni automatiche e periodiche; suggerire la riaffermazione dell'obbligo di mutua assistenza sancito dal covenante e dal Trattato di Locarno; favorire il controllo internazionale della navigazione civile allo scopo di ottenere quello della navigazione militare.

E' evidente che negli uomini di stato inglesi si fa strada, insieme con la già affermata intenzione di salvare la S. d. N. il punto di vista italiano della parità dei diritti e dei doveri di fronte al consesso internazionale. D'altra parte la Stampa deplora che il Governo britannico non abbia saputo prendere immediatamente una posizione netta e precisa di fronte alle decisioni del Gran Consiglio, per la riforma della Lega che «pur non essendo delle proposte formali hanno avuto nel mondo una larghissima ripercussione e grandi effetti morali».

Stamani la voce di una conferenza delle grandi Potenze firmatarie del Patto a quattro, torna a circolare con insistenza, quantunque nulla di preciso sia ancora venuto dall'alto. Probabilmente le cose saranno lasciate in sospeso fino alla fine del viaggio continentale di Sir Simon, ormai definitivamente confermato.

Se i risultati del viaggio saranno quelli che si spera, la conferenza sarà senz'altro riunita. Non manca tuttavia chi afferma che la conferenza sarà riunita in ogni caso, quindi anche nel caso che il viaggio di Simon dovesse dare risultati negativi. Ma per il momento si tratta naturalmente di congetture.

La decisione del Gabinetto britannico di mandare in viaggio per le grandi capitali il Ministro degli esteri proprio nella stessa epoca in cui Paul Boncour sarà ospite delle capitali della Piccola Intesa, è interpretata qui come l'ultimo tentativo dell'Inghilterra di condurre in porto una qualsiasi convenzione sul disarmo che sia accettabile.

Tutti riconoscono a questo riguardo che la visita di Simon a Roma costituirà la fase essenziale del suo viaggio, essendo indispensabile mettere in primo piano lo scambio di vedute del ministro inglese col Capo del Governo italiano, sia perché il Gran Consiglio si è fatto promotore della riforma della Lega delle Nazioni, sia perché il Caro del Governo è l'uomo di Stato la cui parola è la più ascoltata dal Governo di Berlino.

Verso il salario familiare?

Il contratto collettivo concluso in questi ultimi giorni, per gli addetti all'industria laniera del Biellese, è una significativa affermazione di quanto la collaborazione delle classi può fare nel concretare le norme regolanti con giusto ritmo la produzione, tutelando gli interessi della industria, da una parte, e la prestazione del lavoro dall'altra.

Il patto che ha posto fine, con equa risoluzione, ad una vertenza così complessa quale è quella interessante trentamila e più unità lavorative, cui è strettamente connessa la vita di un'industria avente peso non lieve sulla bilancia della economia nazionale, ha avuto meritata eco e vastissima risonanza. Dalle discussioni, saggiamente regolate dagli organismi sindacali, è scaturita una sintesi chiara delle aspirazioni dei lavoratori, le quali, temperate alle esigenze della produzione, sono state concretate in un complesso di norme pratiche aventi valore legale ed efficacia giuridica, vincolativa delle categorie per le quali il patto fu stipulato.

Quelle discussioni non furono brevi né superficiali, che non di facile risoluzione era la vertenza cui urgeva la risoluzione, onde con intimo compiacimento si può, senza enfasi retorica, affermare che il recente contratto è la più tipica e completa raccolta di quanto può assicurare una intima e vera collaborazione fra datori di lavoro e prestatori di opera.

In esso, le particolari condizioni e le singolari esigenze di una speciale categoria lavoratrice s'inghiottono armonicamente nell'edificio dell'industria, onde un vero e proprio patto di reciproca collaborazione vien posto in essere fra chi detiene la ricchezza ed i mezzi per produrla, e coloro i quali, a servizio del datore di lavoro — e cioè della materia prima e dei mezzi per trasformarla — non sono l'attività della forza intellettuale e manuale.

Certamente, il Capo del Governo ha avuto dal patto dei lanieri una solenne conferma della verità contenuta nelle affermazioni da lui espresse quando nel discorso al Ministero delle Corporazioni, ha detto: «Noi dobbiamo volere che gli operai italiani, sentano che noi non creiamo degli istituti soltanto per dare forma ai nostri schemi dottrinali, ma creiamo degli istituti che devono dare ad un certo momento dei risultati positivi, concreti, pratici e tangibili».

Gli operai lanieri innovativi dei prolungati periodi di irregolarità del lavoro, uomini sani, torturati dall'incertezza del domani, inquieti nell'affannosa ricerca di un lavoro duraturo, hanno visto concludersi un patto che ad essi assicura un pane onorato ed il lavoro desiderato.

E poiché il lavoro non è una merce, ma è il contributo dell'uomo all'opera della produzione, lo sforzo intellettuale o manuale che l'uomo impiega allo scopo di ordinare, secondo i bisogni e lo sviluppo della sua vita, le risorse che Dio gli offre (Codice di Malines), è giusto che al lavoratore siano date sufficienti garanzie tutelatrici dei diritti suoi propri.

«L'uomo economico non esiste», poiché una creatura di Dio non è una macchina, né un accessorio di essa; ha esigenze e di ordine spirituale, morale, sociale, che a tenore di giustizia devono essere soddisfatte. Non ultima fra le aspirazioni poste dalla Provvidenza nel cuore dell'uomo, è la costituzione della famiglia, prima cellula della società, primo luogo dove s'impara a pensare, primo tempio dove s'impara a pregare» (Cod. di Malines).

Risponde quindi a giustizia che il lavoratore possa dalla fatica onestamente compiuta, dall'attività scientemente svolta nell'adempimento dei suoi doveri di lavoratore, nello svolgimento delle mansioni affidategli, a qualunque ordine o grado esse appartengano, trarre il guadagno necessario per soddisfare alle esigenze della sua vita quotidiana; e doveroso rendere al lavoratore possibile assumere serenamente i doveri di capo famiglia, gli onori e gli oneri della paternità, senza essere angustiato dal timore di veder domani la sua casa deserta perché l'esiguità del salario guadagnato, l'indigenza, hanno costretto la famiglia a lui scelta a disertare il focolare per andare in cerca del necessario pane.

Il patto salariale dei lanieri prevede la costituzione della Cassa assegni familiari, che sarà alimentata col versamento da parte dei datori di lavoro del 10 per cento dell'ammontare globale delle mercedi di percepimento dell'operaio; sarà amministrata pariteticamente e presieduta da persone designate di comune accordo dalle parti contraenti ed in difetto di accordo dal Ministero delle Corporazioni.

Possiamo vedere in questa innovazione un passo segnante un rapido avvicinarsi al riconoscimento del diritto del lavoratore, ad avere una mercede sufficiente al sostentamento suo e della sua famiglia? ed alla conseguente applicazione del «salario familiare»?

La sociologia cristiana ha da lungo tempo e largamente discusso questa aspirazione.

La buona volontà del Governo a sperare essere prossima la realizzazione di una aspirazione da lungo tempo nutrita.

ANNA MARIA RACCA



Lord Simon

L'ambasciatore inglese a Berlino assiste alla riunione per il disarmo

LONDRA, 16 L'ambasciatore britannico a Berlino si è intrattenuto oggi nuovamente con Sir John Simon, e quindi ha assistito ad una lunga riunione del sotto-comitato del gabinetto per il disarmo, tenuta alla Camera dei Comuni.

A MALTA

Il dottor Mizzi in stato d'accusa

LONDRA, 16 nov. Si ha da Malta che applicando le recenti ordinanze contro gli atti sediziosi e sulla stampa, il Governatore ha sospeso le pubblicazioni del giornale Malta. Il direttore del giornale, dottor Enrico Mizzi, ministro dell'Educazione nell'ultimo Gabinetto, sarà chiamato lunedì davanti al Tribunale sotto l'accusa di aver pubblicato articoli repubblicani.

Due funzionari del Ministero delle Colonie, il sig. Dawe e il signor Davies, sono arrivati a Malta ieri per compiere un'inchiesta amministrativa.

Il nuovo Presidente dell'Equador

GUAYAQUIL, 16 nov. José María Velasco Ibarra è stato eletto a Presidente della Repubblica dell'Equador.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Altra abbondante nevicata

Il traffico ostacolato

Dopo la copiosa e turbinosa nevicata di mercoledì, giovedì il tempo pareva andasse stabilendosi e nel pomeriggio, mentre ferveva il lavoro di sgombero, un pallido sole indorava la neve. Il termometro era giunto allo zero così che, data la temperatura bassissima registrata in precedenza, pareva di essere in primavera.

Ma si è anche questa volta avverato il detto popolare: « Quando il sole la neve indora, neve e neve ancora ». Infatti giovedì sera versò le 21 è ripreso a nevicare abbondantemente e così è continuato tutta la notte; verso mezzanotte si è levato un vento impetuoso che ha provocato un notevole abbassamento di temperatura così che nei punti più esposti il termometro ha registrato cinque gradi sotto lo zero.

L'altro ieri mattina la città si è destata sotto un nuovo e spesso manto di neve che in certi punti, spinta dal vento, ha raggiunto l'altezza di mezzo metro.

Poiché la nevica è generale in tutta la provincia, il movimento dei trasporti è stato reso quasi nulla. Tutte le autocorriere, comprese quelle di Trieste - Udine - Pordenone, sono rimaste bloccate ai rispettivi punti di partenza. Le vetture tramviarie cittadine non sono uscite e sono state sostituite da omnibus. Tanto il tram Udine - San Daniele come quello Udine - Tricesimo - Tarcento nella mattinata non sono usciti dalle rispettive rimesse in attesa dello sgombero della neve che in aperta campagna, sovrapposta alla precedente, ha raggiunto una considerevole altezza.

Nelle scuole primarie e medie, i pochi alunni presentatisi sono stati rimandati alle loro case con loro zingari, rammaricati. Si è così riattivata l'antica norma scolastica: « Nive cadente, cala vacante ».

Anche nella provincia tutti i traffici sono stati paralizzati. Alcuni paesi sono stati tagliati fuori da ogni comunicazione mancando i raccordi automobilistici, telegrafici e postali interrotti. Anche il servizio ferroviario è stato molto ostacolato e si è svolto con difficoltà specie sulla linea Udine - Tarvisio, Udine - Venezia.

La temperatura è stata rigidissima e anche nei paesi pedemontani della spalliera di Nimis, Tarcento il termometro ha raggiunto dei minimi siberiani.

Numerose auto sono state bloccate dalla neve. In città si è sentito il disagio della mancanza delle latine e dei numerosi servizi paralizzati.

Numerosissimi gli sconvoloni con conseguenze leggere e anche gravi. Il cielo promette neve in abbondanza.

I ritardi dei treni
La neve molto alta ha ostacolato gravemente il movimento dei treni i quali, quantunque procedessero con lo sgombero e con due locomotive, hanno subito eccezionali ritardi.

Ieri mattina il treno 500 proveniente da Venezia è giunto alle 74 minuti di ritardo. Il 621 da Trieste con 100 minuti e il 503 da Tarvisio con due ore di ritardo. La linea Udine - Cividale, gestita dalla Società Veneta, ha potuto funzionare benché con notevoli ritardi.

Il lavoro di sgombero della neve lungo le linee tosto disposto dal capo-stazione principale e dagli altri funzionari dell'ufficio movimento prosegue attivamente, ma è ostacolato dalla ripresa della nevica.

Il prezzo della carne diminuito
La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che il prezzo della carne di vitello viene ridotto di cent. 50 al kg., per ogni taglio.

I nuovi listini prezzi sono a disposizione degli interessati che potranno ritirarli presso gli uffici della Federazione, Piazza Duomo 1.

Nuovo listino del pane
La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che a datare dal 19 corrente entrerà in vigore il nuovo listino prezzi che è il seguente:
Pane di lusso - Cornetto e pasta molle in forme di peso fino a gr. 100 al kg. L. 1.75; cornetto e pasta molle in forme di peso fino a gr. 200 L. 1.70; forme di pasta molle del peso di gr. 500 e oltre 1.60.
Pane di prima qualità - Forme di pasta molle e sfogliate da 170 a gr. 200 L. 1.60.
Pane comune - Forme da gr. 250 L. 1.40; forme da gr. 500 L. 1.30.

I listini sono a disposizione degli associati che potranno ritirarli presso gli uffici federali, Piazza Duomo, 1.

“Il commercio friulano”
È uscito il primo numero di dicembre del periodico quindicinale “Il Commercio Friulano”, con interessanti articoli sulle “Transazioni in materia commerciale”, sul “Commercio del pesce”, sulle varie disposizioni in materia tributaria. Il periodico è completato dalle consuete rubriche dei quesiti, dei mercati, dei prezzi, dei protesti cambiari e contiene inoltre le più recenti disposizioni sui dazi doganali, sulle affissioni, sui pubblici servizi ecc., con relativi pro e contro.

Sport
L'incontro di Trieste rinviato
A causa del persistere del maltempo l'incontro calcistico fissato per oggi a Trieste fra la Triestina e l'Udinese è stato rinviato al 26 corr.

Sospensioni del Campionato
Per lo stesso motivo le partite dei “Libri” in calendario per la giornata di oggi sono state rinviata ad epoca da destinarsi.

Bollettino meteorologico
Temperatura minima nella notte 2; alle ore otto 4; a mezzogiorno 3. Pressione atmosferica 736; umidità relativa dell'aria 94. Vento e neve.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del giorno 16 dicembre

NATI 3
MORTI 0
MATRIMONI 1

Stato civile

Morti: Degano Armando di Valentini di mesi 3 - Fedrico Antonio di Teresa di anni 28, ancella di carità - Perli Rosa fu Giosafate di anni 73, ancella di carità - Novello Antonietta vedova Laurenti fu Girolamo di anni 83, civile - Maratea Giuseppe fu Diego di anni 52, salatore - Morrone Nicola di Francesco di anni 22, soldato.

Il palazzo Caiselli venduto all'asta
Ieri mattina in Tribunale si è proceduto all'asta giudiziale del Palazzo Caiselli in piazza S. Cristoforo ad Udine. La base d'asta era di lire 300 mila e la massima offerta di lire 399.500 è stata fatta, per conto di persona che si è riservato di dichiarare dall'avv. Fattorelli che perciò ne è rimasto deliberato.

Varie di cronaca
Le disgrazie
Il metalurgico Romeo Fornasari fu G. B. di anni 57, mentre lavorava, essendo stato colpito accidentalmente sul lavoro da una spranga di ferro, riportò una vasta ferita, alla testa. Guarigione in 10 giorni.

Il Conciapelli Emilio Covono di Giov. di anni 33, sul lavoro, si produsse accidentalmente una ferita da taglio alla mano sinistra. Guarigione entro i 10 giorni.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE
La recita degli Avanguardisti
Forse fra le attività culturali quella che serve di più a sviluppare la facoltà intellettuale dei ragazzi è il teatro. Sulle tavole del palcoscenico, alla luce della ribalta essi hanno dimostrato di sentire veramente la parte loro affidata e la disimpegno con efficacia e naturalezza. Gli avanguardisti della corte locale, sotto la direzione dei loro ufficiali c. m. Ruggero e Alessandrini, nonché con la guida intelligente del prof. Croce, hanno messo in scena al Liceo un lavoro che era già stato rappresentato a Cordenons e del cui successo abbiamo parlato. Incidentalmente diremo ora che sarebbe bene abbandonare ormai questo genere di lavori teatrali che potevano andar bene parecchi anni fa ma che oggi non sono più all'altezza dei tempi.

I giovani Seffino, Ariot, Castiglione, Biasin e tutti gli altri si fecero onore mentre nella brillantissima farsa si dimostrò un promettente comico Seffino. Negli intervalli la banda cittadina eseguì diverse marcie ed inni.

Nonostante la serata rigida e nevosa alla recita assistettero le autorità ed un discreto pubblico.

Gioventù Femminile di A. C.
Adunanza mensile - Oggi domine ha luogo a S. Michele al Tagliamento l'adunanza mensile per le delegato e vice-delegate sezioni minori di E. Michele, S. Giorgio al Tagliamento, Lugugnaga, Gussago, Vado, Villanova, Cesarolo. La riunione è fissata per le ore 13 presso l'Asilo.

L'ispettore dei Cappellani della Milizia a Pordenone
Come abbiamo scritto venerdì scorso ieri sera da Udine, ricevuto alla stazione dal direttore del Collegio Don Bosco, prof. Don Signorini, dal Comandante della Centuria della Milizia e dall'Aiutante Maggiore della 3. Coorte, il salesiano grand'uff. console Don Rubino, ispettore generale dei Cappellani della Milizia. Egli si è fermato a Pordenone alcune ore ed è stato ospite del Collegio Don Bosco. In serata ha partecipato alla recita data al Teatro Lirico dagli Avanguardisti dove, di vice ispettore generale dei Cappellani dell'O. N. B. ha espresso il più alto plauso per la bella iniziativa. Stamane è ripartito alla volta della Capitale.

La seconda nevicata
Quando pareva che le cose volgessero al buono: il tempo ristabiliva la progressiva ripresa dei pubblici servizi e le strade in parte sgombrate dalla neve, ecco che un improvviso ritorno della bianca signora ha reso nullo il lavoro fatto e obbligato tutti ad una faticosa e difficoltosa ripresa. Infatti dopo un mattino sereno ed un pomeriggio incerto, ieri sera verso le nove sono apparsi i primi fiocchi della seconda neve che hanno avuto sicura presa nel terreno ghiacciato. Una corrente di vento ne ha accompagnato la caduta protrattasi per quasi tutta la notte e stamane alle prime luci del giorno Pordenone aveva riassunto il suo aspetto.

Bottegone
UDINE - Via Vittorio Veneto - UDINE
Assaggiate il PANETTONE ed il TORRONE Specialità dell'Antica Ditta GALANDA

I soliti furti di biciclette

Il signor Angelo Macon aveva lasciato all'esterno della Casa del Littorio la propria bicicletta e mentre usciva vide un giovanotto che già aveva posto un piede sul pedale per darsi alla fuga. Riuscì a raggiungerlo e a farlo arrestare. Trattasi del pregiudicato Antonio Medves di Giuseppe.

Anche al giovane Giuseppe Zucco rubata la bicicletta che aveva lasciato all'esterno di una baracca in Riva da Bassi.

Con una pialla
Il falegname Mario Cruciatelli di Pietrol di anni 20 si è prodotto lavorando una ferita alla mano destra guaribile in 10 giorni.

Ferito da un cuscinetto
Da un cuscinetto caduto sul capo mentre lavorava attorno ad un'automobile il tappezziere Luigi Di Gioia di anni 32 da Udine ha riportato una ferita lacero-contusa al capo guaribile in 10 giorni.

Dalle Sponde del Torre
Anche il cane!
I testanti avendo constatato che le loro impronte riescono felicemente, dopo aver vuotati i pollai tentavano un colpo in grande stile. Scavalcato il muretto che circonda la villa del sig. Keckler Federico in Perotto petronaro nel canile e con vezzi e minone, adescato un valeroso cane da caccia, lo indussero a seguirli senza che avesse tempo di chiedere licenza al padrone che certamente avrebbe copiato per le feste i rapaci. Il cane per la sua abilità cacciava era uno dei migliori della zona. Spiacque al padrone più per il valore che è di 1500 lire, per le qualità venatorie della bestia.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE
La recita degli Avanguardisti
Forse fra le attività culturali quella che serve di più a sviluppare la facoltà intellettuale dei ragazzi è il teatro. Sulle tavole del palcoscenico, alla luce della ribalta essi hanno dimostrato di sentire veramente la parte loro affidata e la disimpegno con efficacia e naturalezza. Gli avanguardisti della corte locale, sotto la direzione dei loro ufficiali c. m. Ruggero e Alessandrini, nonché con la guida intelligente del prof. Croce, hanno messo in scena al Liceo un lavoro che era già stato rappresentato a Cordenons e del cui successo abbiamo parlato. Incidentalmente diremo ora che sarebbe bene abbandonare ormai questo genere di lavori teatrali che potevano andar bene parecchi anni fa ma che oggi non sono più all'altezza dei tempi.

I giovani Seffino, Ariot, Castiglione, Biasin e tutti gli altri si fecero onore mentre nella brillantissima farsa si dimostrò un promettente comico Seffino. Negli intervalli la banda cittadina eseguì diverse marcie ed inni.

Nonostante la serata rigida e nevosa alla recita assistettero le autorità ed un discreto pubblico.

Gioventù Femminile di A. C.
Adunanza mensile - Oggi domine ha luogo a S. Michele al Tagliamento l'adunanza mensile per le delegato e vice-delegate sezioni minori di E. Michele, S. Giorgio al Tagliamento, Lugugnaga, Gussago, Vado, Villanova, Cesarolo. La riunione è fissata per le ore 13 presso l'Asilo.

L'ispettore dei Cappellani della Milizia a Pordenone
Come abbiamo scritto venerdì scorso ieri sera da Udine, ricevuto alla stazione dal direttore del Collegio Don Bosco, prof. Don Signorini, dal Comandante della Centuria della Milizia e dall'Aiutante Maggiore della 3. Coorte, il salesiano grand'uff. console Don Rubino, ispettore generale dei Cappellani della Milizia. Egli si è fermato a Pordenone alcune ore ed è stato ospite del Collegio Don Bosco. In serata ha partecipato alla recita data al Teatro Lirico dagli Avanguardisti dove, di vice ispettore generale dei Cappellani dell'O. N. B. ha espresso il più alto plauso per la bella iniziativa. Stamane è ripartito alla volta della Capitale.

La seconda nevicata
Quando pareva che le cose volgessero al buono: il tempo ristabiliva la progressiva ripresa dei pubblici servizi e le strade in parte sgombrate dalla neve, ecco che un improvviso ritorno della bianca signora ha reso nullo il lavoro fatto e obbligato tutti ad una faticosa e difficoltosa ripresa. Infatti dopo un mattino sereno ed un pomeriggio incerto, ieri sera verso le nove sono apparsi i primi fiocchi della seconda neve che hanno avuto sicura presa nel terreno ghiacciato. Una corrente di vento ne ha accompagnato la caduta protrattasi per quasi tutta la notte e stamane alle prime luci del giorno Pordenone aveva riassunto il suo aspetto.

Bottegone
UDINE - Via Vittorio Veneto - UDINE
Assaggiate il PANETTONE ed il TORRONE Specialità dell'Antica Ditta GALANDA

CIVIDALE

Per il Refettorio Materno

Si è riunito il Comitato preposto a questa provvida istituzione, per constatare il funzionamento dell'opera iniziata i primi di novembre e a prendere in esame le nuove domande di sussidio. Abbiamo potuto assistere più volte al pranzo, che finora fu dato ogni giorno a trentacinque madri e a quarantacinque bambini e ammirare il perfetto funzionamento. Il Refettorio è stato affidato alle Orsoline, che lo conducono con cura veramente materna, osservando esattamente il regime dietetico predisposto dalla Presidenza.

La quantità, la qualità e la confezione degli alimenti offrono alle madri e ai loro bambini una eccellente refezione, i cui benefici effetti diventano visibili giorno per giorno.

Per il nostro Duomo
Ai nomi dei molti benefattori, che con le loro offerte generose mostrano di sentire tutta l'importanza religiosa ed il valore artistico del nostro Duomo, aggiungiamo quello del Rev. Mons. Valentino Venturini, il quale in questi giorni consegnò a Mons. Decano Arcivescovo L. 200, quale primo fondo per la spesa necessaria a provvedere di vetrate a colori le finestre inferiori del Coro, come sono colorate quelle superiori.

TARCENTO
Esami per adulti
La R. Direzione didattica di Tarcento (Comuni di Lusevera, Nimis, e Tarcento) avverte che il giorno 21 dicembre a ore 9 ant. seguiranno nelle scuole del Capoluogo gli esami per adulti.

Gli interessati dovranno presentare alla suddetta Direzione la domanda, il certificato di nascita e di vaccinazione, tutto in carta semplice, entro il 19 corr.

Si avverte che per altra sessione di esami non si ripeterà l'anno dopo.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE
La recita degli Avanguardisti
Forse fra le attività culturali quella che serve di più a sviluppare la facoltà intellettuale dei ragazzi è il teatro. Sulle tavole del palcoscenico, alla luce della ribalta essi hanno dimostrato di sentire veramente la parte loro affidata e la disimpegno con efficacia e naturalezza. Gli avanguardisti della corte locale, sotto la direzione dei loro ufficiali c. m. Ruggero e Alessandrini, nonché con la guida intelligente del prof. Croce, hanno messo in scena al Liceo un lavoro che era già stato rappresentato a Cordenons e del cui successo abbiamo parlato. Incidentalmente diremo ora che sarebbe bene abbandonare ormai questo genere di lavori teatrali che potevano andar bene parecchi anni fa ma che oggi non sono più all'altezza dei tempi.

I giovani Seffino, Ariot, Castiglione, Biasin e tutti gli altri si fecero onore mentre nella brillantissima farsa si dimostrò un promettente comico Seffino. Negli intervalli la banda cittadina eseguì diverse marcie ed inni.

Nonostante la serata rigida e nevosa alla recita assistettero le autorità ed un discreto pubblico.

Gioventù Femminile di A. C.
Adunanza mensile - Oggi domine ha luogo a S. Michele al Tagliamento l'adunanza mensile per le delegato e vice-delegate sezioni minori di E. Michele, S. Giorgio al Tagliamento, Lugugnaga, Gussago, Vado, Villanova, Cesarolo. La riunione è fissata per le ore 13 presso l'Asilo.

L'ispettore dei Cappellani della Milizia a Pordenone
Come abbiamo scritto venerdì scorso ieri sera da Udine, ricevuto alla stazione dal direttore del Collegio Don Bosco, prof. Don Signorini, dal Comandante della Centuria della Milizia e dall'Aiutante Maggiore della 3. Coorte, il salesiano grand'uff. console Don Rubino, ispettore generale dei Cappellani della Milizia. Egli si è fermato a Pordenone alcune ore ed è stato ospite del Collegio Don Bosco. In serata ha partecipato alla recita data al Teatro Lirico dagli Avanguardisti dove, di vice ispettore generale dei Cappellani dell'O. N. B. ha espresso il più alto plauso per la bella iniziativa. Stamane è ripartito alla volta della Capitale.

La seconda nevicata
Quando pareva che le cose volgessero al buono: il tempo ristabiliva la progressiva ripresa dei pubblici servizi e le strade in parte sgombrate dalla neve, ecco che un improvviso ritorno della bianca signora ha reso nullo il lavoro fatto e obbligato tutti ad una faticosa e difficoltosa ripresa. Infatti dopo un mattino sereno ed un pomeriggio incerto, ieri sera verso le nove sono apparsi i primi fiocchi della seconda neve che hanno avuto sicura presa nel terreno ghiacciato. Una corrente di vento ne ha accompagnato la caduta protrattasi per quasi tutta la notte e stamane alle prime luci del giorno Pordenone aveva riassunto il suo aspetto.

Bottegone
UDINE - Via Vittorio Veneto - UDINE
Assaggiate il PANETTONE ed il TORRONE Specialità dell'Antica Ditta GALANDA

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE
La recita degli Avanguardisti
Forse fra le attività culturali quella che serve di più a sviluppare la facoltà intellettuale dei ragazzi è il teatro. Sulle tavole del palcoscenico, alla luce della ribalta essi hanno dimostrato di sentire veramente la parte loro affidata e la disimpegno con efficacia e naturalezza. Gli avanguardisti della corte locale, sotto la direzione dei loro ufficiali c. m. Ruggero e Alessandrini, nonché con la guida intelligente del prof. Croce, hanno messo in scena al Liceo un lavoro che era già stato rappresentato a Cordenons e del cui successo abbiamo parlato. Incidentalmente diremo ora che sarebbe bene abbandonare ormai questo genere di lavori teatrali che potevano andar bene parecchi anni fa ma che oggi non sono più all'altezza dei tempi.

I giovani Seffino, Ariot, Castiglione, Biasin e tutti gli altri si fecero onore mentre nella brillantissima farsa si dimostrò un promettente comico Seffino. Negli intervalli la banda cittadina eseguì diverse marcie ed inni.

Nonostante la serata rigida e nevosa alla recita assistettero le autorità ed un discreto pubblico.

Gioventù Femminile di A. C.
Adunanza mensile - Oggi domine ha luogo a S. Michele al Tagliamento l'adunanza mensile per le delegato e vice-delegate sezioni minori di E. Michele, S. Giorgio al Tagliamento, Lugugnaga, Gussago, Vado, Villanova, Cesarolo. La riunione è fissata per le ore 13 presso l'Asilo.

L'ispettore dei Cappellani della Milizia a Pordenone
Come abbiamo scritto venerdì scorso ieri sera da Udine, ricevuto alla stazione dal direttore del Collegio Don Bosco, prof. Don Signorini, dal Comandante della Centuria della Milizia e dall'Aiutante Maggiore della 3. Coorte, il salesiano grand'uff. console Don Rubino, ispettore generale dei Cappellani della Milizia. Egli si è fermato a Pordenone alcune ore ed è stato ospite del Collegio Don Bosco. In serata ha partecipato alla recita data al Teatro Lirico dagli Avanguardisti dove, di vice ispettore generale dei Cappellani dell'O. N. B. ha espresso il più alto plauso per la bella iniziativa. Stamane è ripartito alla volta della Capitale.

La seconda nevicata
Quando pareva che le cose volgessero al buono: il tempo ristabiliva la progressiva ripresa dei pubblici servizi e le strade in parte sgombrate dalla neve, ecco che un improvviso ritorno della bianca signora ha reso nullo il lavoro fatto e obbligato tutti ad una faticosa e difficoltosa ripresa. Infatti dopo un mattino sereno ed un pomeriggio incerto, ieri sera verso le nove sono apparsi i primi fiocchi della seconda neve che hanno avuto sicura presa nel terreno ghiacciato. Una corrente di vento ne ha accompagnato la caduta protrattasi per quasi tutta la notte e stamane alle prime luci del giorno Pordenone aveva riassunto il suo aspetto.

Bottegone
UDINE - Via Vittorio Veneto - UDINE
Assaggiate il PANETTONE ed il TORRONE Specialità dell'Antica Ditta GALANDA

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE
La recita degli Avanguardisti
Forse fra le attività culturali quella che serve di più a sviluppare la facoltà intellettuale dei ragazzi è il teatro. Sulle tavole del palcoscenico, alla luce della ribalta essi hanno dimostrato di sentire veramente la parte loro affidata e la disimpegno con efficacia e naturalezza. Gli avanguardisti della corte locale, sotto la direzione dei loro ufficiali c. m. Ruggero e Alessandrini, nonché con la guida intelligente del prof. Croce, hanno messo in scena al Liceo un lavoro che era già stato rappresentato a Cordenons e del cui successo abbiamo parlato. Incidentalmente diremo ora che sarebbe bene abbandonare ormai questo genere di lavori teatrali che potevano andar bene parecchi anni fa ma che oggi non sono più all'altezza dei tempi.

ha coperto la cresta gelata, la circolazione degli autoveicoli ha potuto essere ripristinata. Per fortuna non soffrì la bora. Il termometro, che all'alba era di 4 gradi sotto zero, sul più tardi è salito di qualche grado per fermarsi sui tre gradi.

A rendere maggiore il disagio corso l'improvvisa mancanza di acqua manifestata in qualche zona della città per la cessazione dell'energia elettrica fornita all'acquedotto, in seguito al maltempo imperversante nell'alto Friuli.

Tutti i treni della mattinata hanno subito ritardi più o meno notevoli.

Pescatore chioffiato scomparso in Adriatico
CHIOGGIA, 16
La bufera di vento e neve ha continuato, stando solo qualche ora. Dalle notizie pervenute alla Capitaneria di Porto si hanno a lanciare numerosi sinistri capitati a braggi chioffiati operanti nelle acque di Romagna, oltre a quelli già noti.

Si ha pure a lamentare una vittima, il giovane Ravagnan Violante che una volta caduto stiva in qualche barca di Pagan Carlo fu Giuseppe.

L'infelice scompariva fra i morosi, mentre i compagni erano nell'impossibilità di soccorrerlo.

La inaugurazione dei corsi invernali per stranieri e connazionali
FIRENZE, 16
Ieri mattina nell'aula magna della nostra R. Università si sono inaugurati solennemente i corsi invernali per studenti stranieri e connazionali che hanno ogni anno un successo maggiore per numero di iscritti.

I corsi sono tenuti sotto il patrocinio del Comitato fra gli Enti di Alta Cultura della città di Firenze, comitato che è presieduto dal Magnifico Rettore dell'Università, direttore anche dei corsi.

La cerimonia erano presenti S. E. Paolo Emilio Pavolini dell'Accademia d'Italia, S. E. il Prefetto, l'on. Podestà, l'avv. Fantechi per il Segretario federale, il Questore, tutti i Professori della Università, il Corpo Consolare al completo, una folla di persone appartenenti al ceto culturale fiorentino, gli studenti italiani e stranieri.

Ha parlato per primo il Rettore dell'Università e direttore dei corsi che ha illustrato gli scopi dei corsi invernali legati a quelli primaverili, dimostrando il buon diritto di Firenze a dar vita a queste iniziative tendenti alla riaffermazione della universalità culturale della patria di Dante.

Il prof. De Vecchi ha ricordato come tali propositi tendano alla coordinazione armonica e alla propulsione delle molteplici funzioni degli Istituti Culturali nella nostra città, al duplice scopo di preparare la coscienza culturale e spirituale delle nuove generazioni nella universalità della missione affidata all'Italia dalla storia e dall'avvenire, e di far conoscere agli studiosi stranieri la storia ideale di questa civiltà fascista che ha operato il rinnovamento della cultura in armonia alle glorie della tradizione.

Il Rettore Magnifico ha anche ricordato come Firenze sia stata la prima città d'Italia a istituire i Corsi Estivi per stranieri poi da altre città con fortuna imitati, e come sia stata la prima a istituire in quest'anno i Corsi Invernali per stranieri, già svoltisi con successo nella decorata primavera e i Corsi Invernali che oggi si inaugurano e che hanno raggiunto un improvviso successo di iscrizioni da parte di studenti di ogni Paese, il che dimostra come la continuità data a questi Corsi attraverso le varie stagioni dell'anno abbia soprattutto corrisposto ad una pratica necessità degli studiosi esteri.

Il Rettore Magnifico ha quindi presentato l'oratore ufficiale Sen. Mazzoni il quale ha tenuto una brillante dissertazione sulla funzione storica e attuale di Firenze come sede di Istituti di Alta Cultura illustrando la dotto conferenza con ampie e gentili documentazioni di studiosi stranieri ed esaltando il nome di Firenze come eternamente rappresentativo della universalità spirituale italiana, e come nel passato sotto il prestigio imperiale di Roma.

La prossima Settimana Sociale dei cattolici lucchesi
LUCCA, 16
Nel prossimo mese di gennaio avrà luogo la Settimana Sociale dei cattolici lucchesi. Tale Settimana - che a cura della Giunta Diocesana di Azione Cattolica fu tenuta negli anni scorsi nella sala massima dell'Episcopio - ebbe sempre grande risonanza sia per gli illustri conferenzieri che svolsero le importanti lezioni, come per le personalità presenti, e delle personalità presenti. Anche quest'anno non avrà minore importanza.

Riservandoci di riportare a tempo opportuno il programma dettagliato, possiamo accennare fin d'ora che fra i relatori figurano i nomi di alte personalità nel campo culturale cattolico. Fra essi verranno: il comm. Camillo Corsanego, il dott. Righetti presidente degli Universitari Cattolici, il comm. Marchionni presidente della Giunta Diocesana fiorentina e la prof.ssa Bessetti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Alla risonanza degli oratori si aggiunge la importanza di un tema quanto mai palpitante di attualità: « L'Azione Cattolica ».

Transitabilità stradale
ROMA, 16
L'azienda autonoma statale della strada in data 14 dicembre comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali: S. E. n. 14 della Venezia Giulia. Trieste e Pizzavalle. Neve; transito interrotto; durata incerta S. E. n. 15 Flavia. Tratto Bivio Nizzano Gimi. Neve; transito con impiego catene. S. E. 35 dei Giovi. Passo dei Giovi. Neve; transito interrotto; probabile durata incerta S. E. 38 delle Crotte di Postumia. Tratto Sarnese-Confine di Stato. Neve; transito interrotto; durata incerta S. E. 50 di Bisterza. Intera strada neve; transito interrotto; durata incerta S. E. n. 63 del valico di Carateo. Tratto Fivizzano valico di Cerreto. Neve; transito interrotto; durata incerta S. E. 65 della Futa tratto Loiano-Planoro; neve; transito riativato. S. E. 66 Pistoiese. Tratto Oppido-San Marcello. Neve; transito interrotto; durata incerta S. E. 70 Della Censura valico della Consuma. Neve; transito riativato. S. E. 115 sud occidentale sciala comune di Siciliana tratto Pontecane km. 166; alluvione; transito riativato. S. E. 118 Corleonese Argentario. Confine di S. Angelo Muxaro km. 115; frana; transito riativato. S. E. n. 123 di Licata tratto Canobello-Licata località Ponte Favaro; transito riativato.

TRIESTE PARALIZZATA DAL Gelo
TRIESTE, 16
Il gelo, che nella notte aveva trasformato le vie cittadine in altrettante lastre lucidissime, è aumentato paralizzando quasi del tutto i mezzi di comunicazione. I convogli tranviari non poterono iniziare il servizio per il ghiaccio che si era formato sul binario, i tassi hanno dovuto sospendere quasi completamente il servizio.

Verso le 11 è incominciato a nevicare e allora sullo strato di neve che

Bottegone
UDINE - Via Vittorio Veneto - UDINE
Assaggiate il PANETTONE ed il TORRONE Specialità dell'Antica Ditta GALANDA

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE
La recita degli Avanguardisti
Forse fra le attività culturali quella che serve di più a sviluppare la facoltà intellettuale dei ragazzi è il teatro. Sulle tavole del palcoscenico, alla luce della ribalta essi hanno dimostrato di sentire veramente la parte loro affidata e la disimpegno con efficacia e naturalezza. Gli avanguardisti della corte locale, sotto la direzione dei loro ufficiali c. m. Ruggero e Alessandrini, nonché con la guida intelligente del prof. Croce, hanno messo in scena al Liceo un lavoro che era già stato rappresentato a Cordenons e del cui successo abbiamo parlato. Incidentalmente diremo ora che sarebbe bene abbandonare ormai questo genere di lavori teatrali che potevano andar bene parecchi anni fa ma che oggi non sono più all'altezza dei tempi.

I giovani Seffino, Ariot, Castiglione, Biasin e tutti gli altri si fecero onore mentre nella brillantissima farsa si dimostrò un promettente comico Seffino. Negli intervalli la banda cittadina eseguì diverse marcie ed inni.

Nonostante la serata rigida e nevosa alla recita assistettero le autorità ed un discreto pubblico.

Gioventù Femminile di A. C.
Adunanza mensile - Oggi domine ha luogo a S. Michele al Tagliamento l'adunanza mensile per le delegato e vice-delegate sezioni minori di E. Michele, S. Giorgio al Tagliamento, Lugugnaga, Gussago, Vado, Villanova, Cesarolo. La riunione è fissata per le ore 13 presso l'Asilo.

L'ispettore dei Cappellani della Milizia a Pordenone
Come abbiamo scritto venerdì scorso ieri sera da Udine, ricevuto alla stazione dal direttore del Collegio Don Bosco, prof. Don Signorini, dal Comandante della Centuria della Milizia e dall'Aiutante Maggiore della 3. Coorte, il salesiano grand'uff. console Don Rubino, ispettore generale dei Cappellani della Milizia. Egli si è fermato a Pordenone alcune ore ed è stato ospite del Collegio Don Bosco. In serata ha partecipato alla recita data al Teatro Lirico dagli Avanguardisti dove, di vice ispettore generale dei Cappellani dell'O. N. B. ha espresso il più alto plauso per la bella iniziativa. Stamane è ripartito alla volta della Capitale.

DALLA CARNIA

ARTA

Il notaio Pividori fra noi

In questi giorni si è insediato nel suo ufficio il nuovo notaio dott. Antonio Pividori, di Tarcento. Al giovane e distinto funzionario, che giunse in mezzo a noi preceduto da ottima fama il nostro saluto ed il nostro augurio più fervido.

La missione militare cinese a Torino
TORINO, 16 pon.
La missione militare cinese giunta nella nostra città ha visitato lo stabilimento Fiat Lingotto. Gli ospiti accompagnati da ufficiali italiani, dal maggiore Mandrilli e da funzionari della Fiat si sono vivamente interessati allo svolgersi del lavoro nella Italia e per le premure alle quali sono stati fatti segno.

ESTRAZIONI R. LOTTO
BARI 59 54 48 81 55
FIRENZE 57 46 53 49 74
MILANO 29 27 18 61 77
NAPOLI 12 22 8

I debiti di guerra con l'America

WASHINGTON, 16. Il Dipartimento di Stato ha reso pubblico il testo di varie note scambiate con i Governi esteri circa la scadenza dei debiti di guerra del 15 dicembre.

Nel fascicolo trasmesso alla stampa occupano la prima pagina le note scambiate fra il Governo italiano ed il Governo degli Stati Uniti. Viene subito dopo la lettera con la quale il ministro Cecoslovacco, Veverka, offre il pagamento parziale di 150 mila dollari, dicendo che il suo Governo offre tal somma come espressione della grande volontà di affrontare i suoi obblighi nei limiti dell'equilibrio monetario e del bilancio della Cecoslovacchia.

La risposta di Phillips accetta la cifra offerta aggiungendo che il Governo americano prende nota della volontà cecoslovacca di adempiere i propri obblighi.

Segue una lunga nota dell'ambasciatore belga nella quale egli precisa in sette punti le ragioni per cui il suo Governo è costretto ad astenersi dal pagare la rata del debito di guerra del 15 dicembre.

La risposta di Phillips prende atto della dichiarazione belga senza commentarla in alcun modo.

La lettera del ministro degli Esteri di Estonia afferma la impossibilità in cui trovasi il suo paese di procedere al pagamento. La risposta americana prende atto.

Il fascicolo contiene poi il dispaccio con cui l'incaricato di affari degli Stati Uniti a Riga trasmette l'offerta del pagamento parziale di 8500 dollari accettata con telegramma di risposta di Phillips.

Chiude la serie delle note il memorandum presentato dal dipartimento di Stato dall'incaricato di affari polacco in cui questi afferma che la Polonia non è in grado di riprendere i pagamenti dei debiti agli Stati Uniti. La risposta prende atto della dichiarazione senza commentarla.

Su un totale di 152.952.637 dollari che la tesoreria doveva incassare fra ieri ed oggi, solo 8.898.123 sono stati o saranno pagati.

I Governi che hanno effettuato i pagamenti sono l'Italia (con un milione di dollari), la Gran Bretagna con 7.500.000, la Finlandia con 229 mila 623, la Cecoslovacchia con 150 mila, la Lettonia con 8500, la Lituania con 10 mila.

Non hanno pagato il Belgio, l'Estonia, la Francia, l'Ungheria e la Polonia.

I pagamenti dell'Austria e della Romania scadono rispettivamente il 1. ed il 2 gennaio prossimo. Si annuncia in forma ufficiale che i contingenti sulle importazioni dei vini e alcoolici saranno fortemente aumentati. Dalla stessa fonte si apprende l'imminente fusione di numerosi enti che permetteranno la importazione di forti quantitativi di alcoolici.

Lo stato libero d'Irlanda, il cui contingente era sinora congelato con quello dell'Inghilterra, ne avrà uno proprio. Le cifre sui quantitativi dei contingenti non sono per il momento ancora note.

L'Italia ha versato un milione di dollari

ROMA, 16. Ecco il testo delle note scambiate tra il Governo italiano ed il Governo degli Stati Uniti in relazione alla scadenza del 15 dicembre:

Nota diretta il 9 dicembre dall'ambasciatore d'Italia a Washington al Dipartimento di Stato:

«Ho l'onore di informare l'eccezionale Vostra d'incarico del mio Governo, che richiamando a quando ha fatto oggetto della nota diretta da questa Ambasciata a codesto Dipartimento di Stato il 14 giugno u.s., relativamente al debito di guerra, il Governo italiano si propone di fare alla scadenza del 15 dicembre p.v. al Governo degli Stati Uniti un ulteriore pagamento di un milione di dollari come riconoscimento del debito in attesa di un regolamento finale».

Nota diretta 12 dicembre dal Dipartimento di Stato all'Ambasciata d'Italia a Washington:

«In risposta alla nota di V. E. del 9 corrente ed alle sue precedenti comunicazioni verbali relative alla questione del debito del Governo italiano verso il Governo degli Stati Uniti, sono incaricato dal Presidente di comunicare che è stato preso atto dell'intenzione del vostro Governo di fare il 15 dicembre prossimo come il 15 giugno scorso un ulteriore pagamento di un milione di dollari come riconoscimento del debito in attesa del regolamento finale. Il Presidente fa presente che non è nelle sue facoltà di ridurre od annullare il debito esistente verso gli Stati Uniti e che come Presidente egli non ha il potere di alterare le modalità dei pagamenti contemplati dall'accordo in vigore. Tale potere appartiene al Congresso. Il Presidente dichiara tuttavia che in considerazione di quanto avete fatto presente e del pagamento e del riconoscimento del debito, egli non ha alcuna esitazione personale a dichiarare che non considera il Governo italiano come inadempiente (in default)».

In conformità di tali note il Tesoro italiano ha provveduto a far versare oggi alla Tesoreria degli Stati Uniti un milione di dollari.

Anche la Francia non paga

WASHINGTON, 16. Il Dipartimento di Stato comunica il testo delle note scambiate circa il pagamento del debito che scadeva ieri.

La nota dell'ambasciatore francese De Laveleye, dopo aver affermato che nessun nuovo fattore si è sviluppato dal momento nel quale la risoluzione circa i debiti di guerra fu dalla Camera dei deputati francesi votata il 13 dicembre 1932, dice che il Governo della Francia è dolente di non essere in

grado di iniziare un nuovo dibattito sulla questione, ed è obbligato quindi a rinviare il pagamento dovuto il 15 dicembre.

Il sottosegretario americano Phillips ha risposto brevemente e senza alcun commento alla lettera dell'Ambasciatore francese, dicendo che egli prende atto della comunicazione del governo della Francia; secondo la quale questo non è in grado di effettuare il pagamento dovuto il 15 dicembre agli Stati Uniti.

L'attività di Benes a Parigi

PARIGI, 16. A mezzogiorno Benes visita il ministro della guerra Daladier, quindi ha partecipato ad una colazione offerta dal ministro di Cecoslovacchia, Guskis, alla quale sono intervenuti anche il Presidente del Consiglio e Paul Boncour.

Nel pomeriggio il ministro degli Esteri cecoslovacco ha incontrato di nuovo il ministro degli affari esteri francesi.

Benes, interrogato dai giornalisti, ha dichiarato di avere continuato lo scambio di vedute con Boncour, terminando l'esame della questione relativa alla Società delle Nazioni, nonché l'esame del problema del disarmo. E' stato iniziato successivamente l'esame dei problemi dell'Europa centrale e dei Balcani. «Lo scambio di vedute su altre questioni, a questi problemi connessi — ha aggiunto Benes — continuerà domani all'Eliseo, dopo la colazione offerta dal Presidente della Repubblica».

Può darsi che un terzo scambio di vedute sia necessario a causa della importanza delle questioni studiate, che si possono classificare sotto i titoli seguenti: 1) Società delle Nazioni, 2) Conferenza del disarmo e rivedizione della Germania; 3) Europa centrale e progetto di organizzazione continentale.

Alla fine dei colloqui sarà pubblicato un comunicato ufficiale. Benes conta di lasciare Parigi lunedì per tornare a Praga.

Benes, la Piccola Intesa e la S. d. N.

PARIGI, 16. Il Temps pubblica una intervista di un suo collaboratore col ministro Benes.

«Il mio viaggio, ha dichiarato il ministro degli Esteri cecoslovacco, è di per sé stesso abbastanza eloquente. Ciò che posso dirvi è che Boncour, Chaumet e io, abbiamo fatto in pieno accordo un giro di orizzonte ed abbiamo soprattutto parlato della Società delle Nazioni. Tutti conoscono il punto di vista della Cecoslovacchia, fondato non su considerazioni particolari ma su basi ben più profonde. La Società delle Nazioni per noi è la Lega attuale o futura, io temo troppo, ha aggiunto Benes, che se la si toccasse non resterebbe più niente. La nostra opinione del resto non è diretta contro alcuno, si tratta di una considerazione di principio e di ordine generale. Notate che il mio viaggio ufficiale è stato deciso prima che la questione della riorganizzazione della Società delle Nazioni fosse stata sollevata e che per conseguenza non ho parlato di queste cose in ero venuto in città».

Avendogli l'intervistatore domandato quale è il suo sentimento sulla situazione attuale della Piccola Intesa, Benes ha risposto:

«Sono molto soddisfatto dell'insieme dell'evoluzione che ho constatata. I Paesi della Piccola Intesa elaborano il loro programma economico in modo per noi. I nostri rapporti economici con l'Austria miglioreranno molto. I nostri tre Paesi posano su basi solide e lavorano malgrado la crisi dalla quale senza alcun dubbio usciranno».

Un prestito francese

L'Echo de Paris annunciando che il ministro delle Finanze esamina l'emissione di un prestito di dieci milioni, aggiunge che Bonnet presenterà alla Camera un progetto di prestito che sarà al massimo di 10 miliardi di cui 5 destinati a consolidare il debito fluttuante. Il lancio di tale prestito, in tutto o in parte, non avrà probabilmente luogo prima del febbraio 1934.

SUD AMERICA

La conferenza panamericana è a un punto importante

MONTEVIDEO, 16. La sottocommissione della Conferenza panamericana, incaricata di esaminare la questione del Cacho, ha tenuto una importante riunione al Palazzo del Presidente Terra. Questi, intervistato dopo la riunione, ha detto che le trattative sono bene avviate. Sono state studiate formule per un appianamento del conflitto sopra la base di un armistizio immediato. Il Presidente ha annunciato che è possibile che prima di 48 ore si verifichino avvenimenti e dichiarazioni di grande importanza.

Il Giappone e le rappresaglie commerciali

TOKIO, 16. Il ministro delle Finanze ha dichiarato che nella prossima sessione della Dieta saranno presentati progetti di legge per il controllo sulle esportazioni e per una tariffa doganale di rappresaglia contro i Paesi che applicano dazi speciali sulle merci giapponesi.

Nell'esercito cileno

SANTIAGO DEL CILE, 16. Il comandante del generale Pedro Vignola, che si è dimesso, è stato nominato a comandante dell'esercito il generale Marcel Urteaga.

L'Inghilterra ha pagato sette milioni e mezzo di dollari

LONDRA, 16.

L'agenzia «Reuter» comunica che il Governo britannico ha effettuato oggi a Washington il pagamento parziale della rata del debito di guerra di sette milioni e mezzo di dollari. (Stefani).

Il Senato approva un concorso straordinario per Venezia

ROMA, 16.

La seduta è aperta alle ore 16, con la presidenza di S. E. Federzoni.

Il verale della precedente seduta è approvato.

Sono accordati alcuni congedi. Il Presidente comunica al Senato i ringraziamenti delle famiglie Albrici e Ariotti per le onoranze rese agli illustri estinti.

Alcuni disegni di legge sono comunicati alla Presidenza.

Introdotta dal Senatore De Bono e De Vecchi di Val Cismon, presta giuramento il Senatore Emma.

DE BONO, ministro delle Colonie. A nome del ministro delle finanze presenta i seguenti disegni di legge: conto consuntivo dell'amministrazione delle FF. SS. per l'esercizio finanziario 1929-30; conto consuntivo dell'azienda autonoma delle poste e telegrafi per l'esercizio finanziario 1929-30; conto consuntivo dell'azienda autonoma per i servizi telefonici di Stato per l'esercizio finanziario 1929-30; conto consuntivo del fondo speciale delle corporazioni per l'esercizio finanziario 1930-31.

Viene quindi discussa la conversione in legge del R. D. L. 2 luglio 1933 n. 902 concernente la concessione alla città di Venezia di un concorso straordinario di lire 4.800.000 per la nuova opera di bilancio.

MARCELO. Dichiaro di voler richiamare di nuovo l'attenzione su questa città.

Il concorso straordinario dello Stato al bilancio del Comune può in certo modo essere considerato un risarcimento dei danni di guerra perché quando la difesa venne portata al Piave, moltissime ricchezze ed attività locali si trasferirono altrove senza più ritorno a Venezia dopo la guerra. Ciò senza considerare l'aumento di spese contemporanee alla riduzione delle entrate comunali e la necessità di supplirli con debiti che gravano tuttora pesantemente sul bilancio.

Dopo aver ricordato le numerose provvidenze turistiche già adottate, l'onorevole invoca una nuova via di comunicazione e chiede che sia effettuata l'unione di Punta Sabbioni con l'isola della Certosa, dalla quale un traghetto unisce Venezia alla terra ferma anche dal lato opposto a quello del nuovo ponte.

Quando tale opera sarà compiuta Venezia non avrà più bisogno che il suo bilancio venga integrato dallo Stato, come avviene ora, nonostante l'esercizio accorto di imposte che pesa sulla popolazione.

Crede che per Venezia si debba forse arrivare a provvedimenti particolari ed a leggi speciali come si è fatto con notevole successo per Napoli.

L'articolo unico del disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto. Sono rinviati allo scrutinio segreto i disegni di legge che, rinviati, allo scrutinio, tutti approvati.

Dopo la presentazione di alcune relazioni, alle 17,30, la seduta è tolta.

I premi della fondazione "Pietro Toselli"

ROMA, 16. Presieduta da S. E. l'on. Generale Baistrocchi e con l'intervento dell'avv. Giovanni Toselli, si è riunita la commissione assegnatrice dei premi della fondazione «Pietro Toselli», medaglia d'oro. Essa ha deliberato di assegnare un premio di lire 1000 alla medaglia d'oro vivente Arabi cav. Angelo Lodi ed altri quattro premi pure di lire 1000 ciascuno a congiunti di medaglia d'oro cadute e cioè a Marocco Francesco, padre della medaglia d'oro, Aspirante Ufficiale Pietro Marocco, Milano; Elisa Ardigò, vedova Gazzani, madre medaglia d'oro Tenente Cesare Gazzani, Roma; Teresa Cavallini, Molin, nota della medaglia d'oro Ten. Colonello Giuseppe Galliano, Torino; e Pasquale Salari, fratello della medaglia d'oro Ten. Salari Ignazio (Teranova, Pausania).

Onorificenze cavalleresche

ROMA, 16. Nella dispensa del bollettino ufficiale del Ministero della guerra di prossima pubblicazione sono comprese alcune nomine cavalleresche nei due ordini equestri nazionali promossi in favore di personalità civili e militari dell'amministrazione della guerra, in dipendenza dei rispettivi collocamenti a riposo e in ausiliaria, per i collocamenti a riposo si hanno 9 concessioni dell'ordine del SS. Maurizio e Lazzaro, e 66 dell'ordine della Corona d'Italia.

Per i collocamenti in ausiliaria le concessioni nell'ordine del SS. Maurizio e Lazzaro sono in numero di 5 e quello nell'ordine della Corona d'Italia in numero di 23. Complessivamente 28 nomine e promozioni cavalleresche nei due ordini equestri nazionali per il titolo anzidetto.

Una esenzione in una fabbrica di tucci artificiali è avvenuta ad Uffirmer in Sassonia. Due uomini e quattro donne addetti allo stabilimento sono rimasti gravemente ustionati e tre altri si trovano in pericolo di vita. Della fabbrica non sono restati che i muri esteri.

Una agglomerazione preistorica secondo i giornali di Atene sarebbe stata scoperta per opera della scuola archeologica italiana nell'isola di Lem-

David Lubin commemorato

all'Istituto internazionale di agricoltura

ROMA, 16. I nuovi ambasciatori del Brasile Pe-

canha, dell'Inghilterra, Sir Eric Drummond, e degli Stati Uniti d'America Brockinridge Long, si sono recati all'Istituto internazionale di agricoltura ricevuti dal Presidente Principe Spadavecchia dal Vice Presidente Louis Dop, e da tutti i delegati in questi giorni a Roma per la sessione invernale del comitato, nonché dal segretario generale e dai capi servizio.

Nel grande salone del ricevimento gli ambasciatori hanno assistito alla cerimonia dell'apposizione di una piccola targa commemorativa su quello che durante 10 anni fu il tavolo di lavoro di David Lubin, che fu l'ideatore dell'Istituto Internazionale di Agricoltura. Il presidente ha rivolto parole di saluto agli ospiti illustri.

I tre ambasciatori hanno a loro volta pronunciato parole di ringraziamento esprimendo la loro soddisfazione per la visita al grande Istituto ed assicurando che i paesi da essi rappresentati continueranno a dare il loro contributo ai lavori dell'Istituto che tanti servizi rende all'agricoltura mondiale.

La signora Rossetti Agresti che fu collaboratrice di David Lubin negli anni in cui questi dedicò tutta la propria attività all'Istituto ha rievocato le sue grandi benemerite. Dopo di che l'ambasciatore degli Stati Uniti, insieme con gli ambasciatori dell'Inghilterra e del Brasile ha fissato al tavolo di lavoro la targhetta commemorativa.

I lavori della conferenza servizi di gran turismo

RAPALLO, 16. Lottava conferenza internazionale per gli auto-servizi di gran turismo ha continuata i suoi lavori sotto la presidenza del cav. Dr. Crispo.

La discussione si è iniziata sulle linee ricadenti nella circoscrizione del circolo di Bari e che interessano tutta la regione pugliese. Successivamente si sono discusse le linee ricadenti nella circoscrizione del circolo di Brescia relatore l'ing. Calabi e le linee ricadenti nella circoscrizione del circolo ferroviario di Ancona relatore l'ing. Gentile.

Si è passati quindi alla discussione delle linee ricadenti nella circoscrizione del circolo ferroviario di Napoli relatore l'ing. Sagredo delle linee ricadenti nella circoscrizione del circolo ferroviario di Bolzano relatore l'ing. Vezzani, quindi si è proceduto all'esame delle linee ricadenti nella circoscrizione del circolo ferroviario di Verona relatore l'ing. Bettaroni.

Manifestazioni culturali a Firenze

FIRENZE, 16. Nell'aula magna della R. Università presenta S. E. il Prefetto e le autorità cittadine e numerose personalità della cultura; si è radunato un folto gruppo di studenti stranieri e connazionali organizzati per la prima volta in Italia da questa università e dal comitato degli enti di alta cultura.

Ha parlato il Rettore magnifico prof. De Vecchi rilevando l'importanza dei corsi per l'attuazione del programma che Firenze città degli studi deve assolvere e che il notevolissimo numero degli iscritti tra cui sono numerosi studenti tedeschi, svizzeri, americani, inglesi, belgi e olandesi.

Quindi il sen. Guido Mazzoni ha tenuto la prolusione inaugurale parlando sul tema: «Firenze e gli altri studi».

Nell'Opera invalidi di guerra

ROMA, 16. Si è riunito in sessione ordinaria sotto la presidenza del sen. prof. A. Lustig il consiglio di amministrazione dell'Opera nazionale invalidi guerra il quale ha approvato il bilancio 1934 dell'opera predisposto dal comitato esecutivo nonché i rendiconti 1931 e 1932 della Istituzione.

Ha approvato altresì il testo unico del regolamento per il personale dell'opera sia centrale che periferico ed ha portato il suo esame su alcuni ricorsi in materia di personale. Ha deliberato inoltre un contributo straordinario per maggiori spese incontrate dall'associazione nazionale mutilati nella costruzione della casa madre per la parte riflettente la quota di cui l'opera nazionale è proprietaria. Ha accordato per ultimo un contributo alla unione italiana ciechi di Firenze per la istituzione di una scuola cangianda da fornire ai ciechi guerra ammassati alla scuola stessa.

Si è riunito altresì il comitato esecutivo dell'opera nazionale oltre alla approvazione di bilancio preventivo e di rendiconti di rappresentanza e di enti collegati e di altri atti di ordinaria amministrazione ha proceduto alla nomina in pianta ed alla conferma in carica di alcuni consiglieri delegati; ha provveduto per ultimo di numerosissime domande di assistenza individuale.

Omaggio a S. M. il Re

ROMA, 16. S. M. il Re ha ricevuto in udienza il comm. prof. Antonio Monti, soprintendente del Museo del Risorgimento di Milano, il quale gli ha fatto omaggio del volume «Dalle trincee alle retrovie». Il volume tratta dei momenti e dei documenti raccolti nell'archivio della guerra di Milano, al quale il sovrano si è vivamente interessato.

LE RIVISTE

«Vita e Pensiero». Sommario del fascicolo di Dicembre: Capitalismo e corporativismo. A proposito della istituzione delle Corporazioni di categoria (P. Agostino Genelli, O. F. M., Rettore Magnifico dell'Università Cattolica del S. Cuore). — Per la conservazione del patrimonio sacro: I Musei diocesani (Mons. Guido Anichini, Canonico Varesano). — 22 Dicembre: Giornata della madre e del fanciullo (Dott. Ada Del Vantaggio). — Henri Bremond e la poesia parigina (Mons. Francesco Oltrani, professore nell'Università Cattolica del S. Cuore). — Roma e Germania (Giuseppe Molteni). — Il Natale nel Vangelo (Sac. Luigi Andronico). — Rassegne letterarie: Padre Zambarelli. — Maria Borzese (Francesco Casarini). — Dialogo con i donati mesi Maria Siculo. — Cento anni dopo (Giuseppe Dalla Torre, Direttore de «L'Osservatore Romano»). — Sommario dell'annata 1933.

Concorso per titoli

al Ministero della Guerra

ROMA, 16. Il ministro della guerra ha indetto un concorso per titoli per l'ammissione di 25 sottotenenti di complemento del genio in servizio o in congedo anche se abbiano ancora prestato il servizio di prima nomina al corso biennale del genio della scuola di applicazione di Torino. Il corso avrà inizio il 10 gennaio 1934. Possono partecipare al concorso i sottotenenti iscritti al P. N. F. che non oltrepassino il 25.º anno di età al 31 dicembre 1933 e che abbiano frequentato il corso biennale di studi propedeutici presso una facoltà di scienze fisiche matematiche o naturali o una scuola di ingegneria superando i relativi esami. Il termine per la presentazione scade al 21 dic. 1933.

I sottotenenti di complemento ammessi al corso conserveranno il grado e percepiranno i relativi assegni. Al termine del corso i candidati dichiarati idonei saranno nominati tenenti del genio in servizio permanente. Si avverte che è fatto ad essi divieto di chiedere la dispensa dal servizio attivo per un periodo di 6 anni dalla data della nomina.

Notizie più particolareggiate potranno essere direttamente chieste ai comandi di distretto e al comando della scuola di applicazione di artiglieria e genio in Torino.

Il Presidente della repubblica austriaca ha accolto la domanda di grazia dell'assassino Breitwieser condannato dalla Corte Marziale di Vels, commutandone la pena di morte in quella dei lavori forzati a vita.

Quindici avvelenati dopo un ran-

chetto, si sono avuti a Kohlevo in Transilvania, durante una cerimonia nuziale. I sintomi assai gravi per tutti i colpiti, non è assodato se siano dovuti a disgrazia od a intento criminale.

Alba

Settimanale Femminile Illustrato tirante vivace - sereno

Il più bel dono di Natale alle giovani donne italiane

Sommario del N. 51 - 17 dicembre 1933

ANGELA SORGATO - Lettera settimanale

LYA - La Madonna delle nevi

VITTORIA GAZZELI BARBETTI - Folklore marinaro

OLGA VISENTINI - Gente all'imbarco

E. MEDICI - Beatrice D'Este

ANNA ROSSI - La donna e la casa

LEDI - La pagina dell'ago

ATTUALITÀ - Il cuore sotto la frangia (Romanzo)

CUCINA - BUON UMORE

GIOCHI - Abbonamento annuo L. 15 - Semestrale L. 8 - Estero L. 30 - Un numero separato Cent. 30 - Chiedere copie gratuite di saggio alla Direzione e Amministrazione di ALBA Via Mentana 4 - Bologna.

Stamane, alle ore 7, assistita dai suoi cari, confortata dai sacri carismi, si spegneva serenamente

Zilio Anna Vedova Embrinati

Costernati, ne danno il triste annuncio la nipote GIUDITTA con il marito DANI GIUSEPPE, la sorella CATERINA, i nipoti e i parenti tutti.

Vicenza (Setteci) 15 dicembre 1933

I funerali avranno luogo in Setteci Domenica 17 corrente, alle ore 9. Pompe e Trasporti Funerari Giannello e Figlio - S. Stefano 5.

Angiolina Garagnani

ved. RIVANI e le famiglie GARAGNANI annunciano con dolore la morte del loro affezionato amministratore

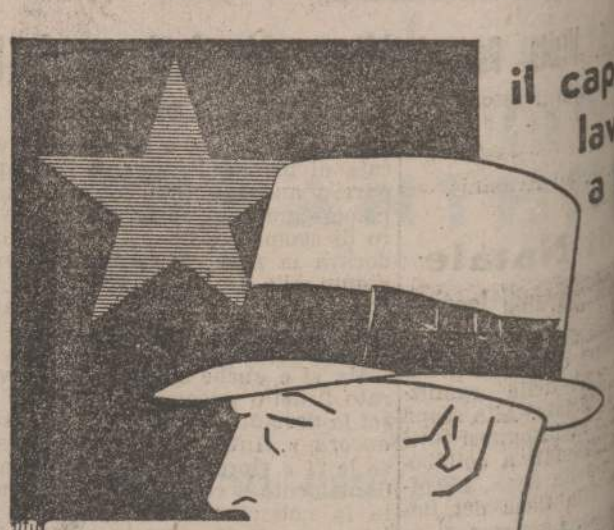
Rag. Francesco Guenzi

uomo di profonda fede, operoso, integerrimo, avvenuta ieri cristianamente come sempre visse.

Il trasporto avrà luogo oggi (16 corr.) alle ore 15,30 muovendosi dalla Casa di Misericordia, Via Riva Reno 55.

L'Ufficio funebre avrà luogo nella Basilica di S. Bartolomeo lunedì 18 c. m. a ore 9,45.

Prem. Impresa Pompe Funerari, Fratelli Morzi, Via Val d'Aposa 4, Telef. 31-356.



I recenti modelli BARBISIO, della serie di imp...

bile, studiati per adattare la vostra...

possiedono inalterate le famose car...

durate dei felini BARBISIO.

Signorilmente accurati nelle finitimi...

sentano oggi, l'autentica aristocrazia...

Parla il

Santo Pellegri...

che teniam...

integrato in...

sono stru...

mezzo do...

una d...

dei suoi...

questa m...

di mod...

e de...

«Tutto...

so della...

che marit...

commerci...

l'ingegno...

conferen...

reflessi g...

più micid...

che poss...

zione nel...

si ritorno...

non è...

Ch. Ch...

che solam...

che di e...

più itali...

delio sp...